

Codice A1814B

D.D. 24 gennaio 2024, n. 135

R.D. 523/1904 - P.I. n. 1513 - Torrente Erro - Autorizzazione idraulica per interventi di ripristino della difesa in massi ciclopici in sponda idrografica sinistra del torrente Erro in frazione Arzello, località San Secondo nel Comune di Melazzo (AL). Richiedente: Comune di Melazzo (AL).



ATTO DD 135/A1814B/2024

DEL 24/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. n. 1513 - Torrente Erro - Autorizzazione idraulica per interventi di ripristino della difesa in massi ciclopici in sponda idrografica sinistra del torrente Erro in frazione Arzello, località San Secondo nel Comune di Melazzo (AL). Richiedente: Comune di Melazzo (AL).

Il Comune di Melazzo, con sede in piazza XX Settembre n. 1 – 15010 Melazzo (AL), con nota prot. n. 4332 del 04.12.2023, acquisita agli atti di questo Settore in pari data con prot. n. 52392, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per il ripristino della difesa in massi ciclopici in sponda idrografica sinistra del torrente Erro in frazione Arzello, località San Secondo nel Comune di Melazzo (AL), intervento ricompreso nel progetto codice CUP J27H21006230002, finanziato dalla Regione Piemonte con un contributo di importo pari a 60.000,00 euro con Ordinanza commissariale n. 5/A18.00A/846 in data 02.03.2023 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 3 e 4 ottobre 2021 nel territorio dei comuni di Acqui Terme, Belforte Monferrato, Bosco Marengo, Capriata d'Orba, Casaleggio Boiro, Melazzo, Cassinelle, Cremolino, Fresonara, Lerma, Melazzo, Molare, Morbello, Mornese, Ovada, Ponzzone, Predosa, Rocca Grimalda, Sezzadio, Silvano d'Orba, Strevi e di Tagliolo Monferrato in provincia di Alessandria. Approvazione Piano degli interventi 3° stralcio e disposizioni amministrative e contabili*", codice intervento AL_A18_846_22_020.

All'istanza, inviata telematicamente a mezzo p.e.c. dal Comune di Melazzo, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, datati novembre 2023, sottoscritti con firma digitale dai tecnici progettisti Dott. Giovanni Marco BOSETTI iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte, al n. A-262 e all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. B-29 e ing. Francesco CIARDIELLO, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. A-1788, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e con nota con nota prot. n. 53111 del 11.12.2023 ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i.

e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Il Comune di Melazzo ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 29.11.2023, così come pubblicata all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi secondo le disposizioni di legge.

Il progetto prevede il ripristino e l'adeguamento funzionale della porzione di valle (indicata in progetto come settore Nord) della difesa spondale costituita da una mantellata in massi ciclopici ubicata in sinistra idrografica del torrente Erro in frazione Arzello, località San Secondo, realizzata dal Comune di Melazzo nell'anno 2007 (autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 412/25.4 in data 14/03/2006), che risulta compromessa a seguito di collasso verificatosi in seguito all'evento alluvionale dell'anno 2021; il ripristino avverrà con ringrosso e cementazione delle sezioni, realizzato a seguito di posizionamento ed intasamento con calcestruzzo, in fondazione ed internamente all'elevazione, di massi ciclopici caratterizzati da pezzature e geometrie adeguate, reperiti in alveo e costituenti il preesistente manufatto, sia da massi di nuova fornitura.

La nuova difesa spondale avrà uno sviluppo lineare complessivo pari a 43 metri, a sagoma pseudotrapezia con un'altezza media in elevazione pari a circa 3,00 m.

Per l'accesso dei mezzi d'opera di adeguate caratteristiche e dimensioni funzionali all'attuazione delle previsioni di progetto verrà realizzata una pista provvisoria che, a partire da un esistente accesso in sponda destra, attraverserà la golenia e l'alveo per raggiungere l'area di lavoro.

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato torrente Erro, iscritto al n. 118 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

Considerato che l'opera di difesa prevista in progetto assolve unicamente la finalità di protezione della sponda da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi dell'art. 26 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R, non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

In data 17.01.2024 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionario del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti congiuntamente al progettista ed al tecnico comunale al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Ritenuto, a seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, l'intervento in argomento è ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Erro, con l'osservanza delle prescrizioni sottoriportate e delle condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento:

- a. la difesa spondale dovrà essere perfettamente addossata alla sponda, seguendone l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
- b. in corrispondenza dell'immissione del fosso secondario la scogliera dovrà essere sagomata per consentire il corretto deflusso delle acque;
- c. la fondazione della scogliera dovrà essere impostata direttamente sul substrato roccioso

affiorante o subaffiorante e i massi dovranno essere ammorsati allo strato a migliori caratteristiche geotecniche, con opportuni accorgimenti tecnici da definirsi in fase di progettazione esecutiva; nel caso si rinvenissero depositi alluvionali di fondo caratterizzati da rilevanti potenze la fondazione della scogliera dovrà essere impostata ad una quota compatibile con gli effetti di scalzamento prevedibili e comunque a una quota inferiore di almeno 1,5 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

- d. l'estremità di valle della difesa dovrà essere risvoltata ed idoneamente immorsata nella sponda naturale mentre l'estremità di monte dovrà essere raccordata al manufatto esistente;
- e. non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica di deflusso pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa) ed è vietato variare l'assetto morfologico dei terreni ricadenti in fascia d'esondazione del torrente, in particolare non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua;
- f. i massi utilizzati per la difesa spondale dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del torrente Erro durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a 1,0 mc; la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere;
- g. la difesa spondale dovrà essere ricalzata con materiale d'alveo per ricoprire la fondazione ed allontanare la vena fluida di morbida e, ad ultimazione lavori, gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
- h. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni realizzative riguardanti la scogliera indicate dai progettisti negli elaborati progettuali (rif. Relazione Generale pagg. 40-41);
- i. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e gli accessi, dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- la legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- il regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Melazzo (AL), ad eseguire i lavori di ripristino della difesa in massi ciclopici in sponda idrografica sinistra del torrente Erro in frazione Arzello, località San Secondo in Comune di Melazzo, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia incaso di morbide o piene del corso d'acqua;
4. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d'acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
5. è vietata l'asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Erro; il materiale litoide sciolto proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o delle erosioni localizzate lungo le sponde così come indicato nelle tavole progettuali, mentre l'asportazione di eventuale materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell'appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09.02.2015;
6. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al

progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
8. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
9. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
11. il Comune di Melazzo, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo posta certificata, all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it* e con un congruo preavviso, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute corredata da documentazione fotografica raffigurante l'opera realizzata;
12. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di

eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
15. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
17. il Comune di Melazzo, dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26, comma 2 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa